

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

ENTE

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COMIVIS	Perù	LIMA	139603	3

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto (*)*

Caschi Bianchi: PERU' salute e benessere - 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*):*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto (*)*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri. (*)*

PERU'

Forme di governo e democrazia

La storia politica peruviana è stata attraversata da alterne vicende di domini dittatoriali che hanno provocato ingenti danni economici e sociali, inibendo lo sviluppo del Paese. Dopo una lunga dittatura militare, negli anni '80 il Perù ristabilì un regime democratico che fu costantemente minacciato dalla campagna terroristica del gruppo maoista Sendero Luminoso. A fronte di questa situazione, venne eletto nei primi anni '90 Alberto Fujimori, che con un auto-golpe nel 1992 sospese la Costituzione e sciolse Congresso e Corte Suprema, determinando così l'inizio di una nuova era dittatoriale. Fujimori fu alla guida del Paese fino al 2001, violando la Costituzione da egli stesso promulgata nel 1993 e commettendo numerose violazioni dei diritti umani e civili. Fu costretto alle dimissioni e alla fuga a seguito di un grave scandalo di traffici illeciti e di connivenza con i paramilitari che aveva coinvolto il suo braccio destro e che comportò l'emissione di un mandato di cattura nei confronti dello stesso Fujimori. Alla guida del Paese fu eletto nel 2002 Alejandro Toledo, oppositore di Fujimori nonché primo indio a governare il Perù. Nonostante gli sforzi del nuovo Presidente, la sua determinazione a combattere la corruzione politica e la buone performance economiche, il suo Governo non ha portato i benefici sperati e la sua amministrazione ha quindi suscitato scontento tra la popolazione. Nelle elezioni presidenziali di giugno 2006 il Perù ha eletto il socialdemocratico Alan Garcia Perez (già Presidente tra il 1985 e il 1999), nel 2011, invece, il nazionalista Ollanta Humala. Da marzo 2018 è Presidente Vizcarra, subentrato a Kuczynski in seguito alle accuse di corruzione che hanno portato quest'ultimo alle dimissioni. Dopo aver concesso la grazia al dittatore Fujimori (in carcere per crimini contro l'umanità), lo scandalo uscì allo scoperto: l'ex-Presidente barattò con l'opposizione la liberazione

del tiranno in cambio di una votazione a proprio favore quando era già stato incriminato per corruzione. Kuczynski, infatti, ha sempre operato con poca trasparenza nel suo rapporto assai intenso con le lobby petrolifere e minerarie. La corruzione resta endemica; la povertà e i conflitti socio ambientali generati dallo sfruttamento delle risorse minerarie e la tutela dei diritti delle popolazioni indigene rimangono irrisolti. Il Perù, come si evince dal Democracy Index 2018 (The Economist) è una democrazia imperfetta.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

Ricco di risorse naturali, il Perù è il secondo produttore al mondo di argento e rame. Il Paese dipende dall'esportazione di metalli, tanto che la crescita di oltre il 5% annuo del 2009-13 si è ridotta drasticamente fino all'anno attuale per via del calo dei prezzi di queste risorse sul mercato. Le attività dell'industria estrattiva suscitano spesso le proteste delle comunità indigene e sono fonte di scontro politico. Oltre a ciò, la dipendenza dai mercati comporta per il Perù una costante minaccia di instabilità economica e la corruzione, che da sempre affligge i governi peruviani, ha impedito la creazione di una classe dirigente in grado di saper rilanciare la nazione e contrastare le profonde differenze socioeconomiche che la caratterizzano. La forte crescita, comunque, ha ridotto la povertà del 35 in 15 anni, ma la disuguaglianza persiste, specialmente nelle aree non costiere. I risultati economici sono stati condizionati dai ritardi dei megaprogetti infrastrutturali e dai recenti scandali di corruzione. Anche le massicce inondazioni nei primi mesi del 2017 hanno rappresentato un freno alla crescita, compensate in qualche modo da un aumento della spesa pubblica destinata agli sforzi di recupero.

Le comunità urbane e costiere del Perù hanno beneficiato molto di più della recente crescita economica rispetto alle popolazioni rurali, afro-peruviane, indigene e povere delle regioni amazzoniche e montane. Con l'87° ISU al mondo, il tasso di povertà rimane comunque alto (circa il 30% e oltre il 55% nelle zone rurali). La malnutrizione ha iniziato a calare nel 2005, quando il governo ha introdotto una strategia coordinata incentrata sull'igiene, i servizi igienico-sanitari e l'acqua pulita. Le iscrizioni alle scuole sono aumentate, ma i punteggi conseguiti riflettono problemi in corso con qualità educativa. Dai dati dell'UNDP si evince che molti bambini poveri abbandonano la scuola per aiutare le loro famiglie: circa il 30% dei bambini peruviani di 6-14 anni lavorano, spesso trascorrendo molte ore in pericolosi siti minerari o di costruzione.

Rispetto dei diritti umani e Libertà personali

Il tasso di alfabetizzazione nel paese è abbastanza alto (94,2%), anche se sono presenti importanti differenze tra le zone urbane e quelle rurali. I minori inoltre risultano poco tutelati anche all'interno dell'ambito familiare, in cui sono diffuse violenze e maltrattamenti soprattutto nei contesti sociali più poveri e il 34% dei bambini tra i 5 e i 14 anni (circa 2.5Mln) è impegnato in attività lavorative. Infine, solo il 3.8% del PIL è investito per l'istruzione. Come si evince dall'ultimo rapporto annuale di Amnesty International, particolare attenzione desta la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali. Si segnalano, infatti, diverse violazioni quali: uso eccessivo della forza e arresti arbitrari di oppositori politici da parte di agenti di sicurezza; mancata tutela dei diritti delle popolazioni native ed, infine, violenza di genere e mancata tutela dei diritti riproduttivi e sessuali delle donne peruviane. Donne e ragazze continuano ad avere limitato accesso ai metodi contraccettivi ed la distribuzione della cd. pillola del giorno dopo è vietata. Le popolazioni indigene inoltre sono soggette a continue violazioni dei loro diritti, in particolar modo continua ad essere loro negato il diritto alla proprietà della terra ed il diritto a un consenso libero, anticipato e informato in relazione a progetti che hanno ripercussioni sui loro mezzi di sussistenza. Infine, diversi sono stati anche i casi di donne native e campesinos che sono stati sottoposti a sterilizzazione forzata. Dal punto di vista sanitario si registrano fortissime disparità tra le strutture ospedaliere pubbliche, che sono carenti sia per personale specializzato che per attrezzature moderne ed efficienti, e le cliniche private, che presentano, al contrario, un buon livello sia di apparecchiature mediche che di personale specializzato. I costi sono tuttavia alquanto elevati e ciò rende impossibile per buona parte della popolazione ricevere cure mediche adeguate. Il 23.8% non ha accesso a servizi sanitari adeguati e il 13% non ha accesso all'acqua potabile. Le gravi malattie continuano a colpire in paese: all'anno si registrano oltre 31 000 casi di malaria; 121 di tubercolosi e 72mila di AIDS (con 2,100 morti). Per quanto riguarda la sicurezza alimentare, l'11,8% della popolazione è sottanutrita ed il 3,1% dei bambini è sottopeso, con quasi il 2% di mortalità infantile.

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

Il Perù è tra i primi 10 paesi del mondo per biodiversità. Questa caratteristica gli conferisce un ruolo fondamentale per l'equilibrio ecologico del pianeta, ma è purtroppo minacciata da diversi fattori, tra i quali spiccano l'industria estrattiva e in particolare le miniere illegali, che producono danni ambientali irreparabili. Infatti, il modello di crescita del Perù è storicamente basato sull'estrazione mineraria, prevalentemente gestita da imprese multinazionali che operano in modo legale, ma anche illegale. L'estrazione mineraria ha avvelenato il patrimonio naturale del paese, le

acque e la salute del popolo peruviano. Il governo ha recentemente ridotto i controlli per la verifica degli impatti ambientali e sulla salute dell'inquinamento. Le legittime proteste ambientaliste della popolazione vengono criminalizzate, e si riducono i diritti civili per consentire alle multinazionali di agire indisturbate. Il petrolio estratto in Perù ha una presenza di zolfo altissima (quasi 50 volte superiore alla media) ed è pertanto altamente contaminante. Secondo un rapporto dell'OMS sulla qualità dell'aria in 600 città in tutto il mondo, Lima ha il peggior indice di inquinamento del continente. In particolare, essa può contenere sostanze cancerogene. Inoltre, in Perù non c'è nessuna regolamentazione sulle emissioni delle auto. Lo studio ha misurato il livello di inquinamento pari a PM 2,5 (Particulate Matter, la più dannosa particella che può entrare direttamente nei polmoni). Il livello indicato come "ragionevole" è di 10 microgrammi di PM per metro cubo, che a Lima è stato registrato come 30. Nel Nord della città, i microgrammi registrati sono stati 58, quasi sei volte il livello impostato dall'OMS. Infine, secondo il Servizio Nazionale di Meteorologia e Idrologia del Perù (SENAMHI), lo scorso dicembre l'aria a Lima ha registrato una quantità di anidride solforosa (SO2) quasi cinque volte più alta rispetto alla media. La drastica condizione delle donne in Perù rappresenta un vero e proprio conflitto sociale. Il *Center for Reproductive Rights*, denuncia che il paese latinoamericano ha il tasso più alto di violenze sessuali del continente. Le donne guadagnano il 30% in meno rispetto agli uomini che svolgono lo stesso lavoro, costituiscono la percentuale più alta fra i casi di analfabetismo (5,7% contro un 2,8% maschile) e, laddove collaborino all'interno di imprese familiari, quasi sempre non percepiscono alcuna retribuzione. Negli ultimi anni si sono registrati centinaia di casi di femminicidio nei Centri d'Emergenza per le Donne. Il CRP denuncia che il 78% dei casi di tutte le violenze sessuali in Sudamerica riguarda le bambine e le adolescenti peruviane. Da meno di 10 anni il femminicidio è reato; così come da meno di 10 anni sono state attuate politiche di prevenzione e sensibilizzazione.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **COMIVIS**

Precedente Esperienza di COMIVIS in Lima - Perù

COMIVIS è attiva in Perù dal 2005, sostenendo e collaborando alle azioni di sviluppo promosse dal partner locale "Comunidad Misionera de Villaregia" nel distretto di Villa Maria del Triunfo della Regione Metropolitana di Lima, in risposta ai bisogni individuati sul territorio e con il coinvolgimento di risorse e competenze locali, tra le quali si menzionano :

- Formazione professionale e culturale del "Centro de Educación Técnica Productiva Villaregia", attivo dal 2005, alle quali hanno partecipato sinora circa 5.000 giovani dell'area;
- 3 "Case de Los Niños", scuole dell'infanzia frequentate da 200 bambini dai 3 ai 5 anni.
- Prevenzione e recupero di 100 bambini, bambine e adolescenti a rischio dagli 8 a 17 anni residenti nell'area della cappella "Nuestra Señora de la Solidaridad".

Dal 2008 al 2016 inoltre COMIVIS ha attivato a Lima progetti di Servizio Civile, impiegando mediamente 3 volontari all'anno in affiancamento al personale del partner locale nelle seguenti azioni:

- Campagne di sensibilizzazione realizzate dal Policlinico "la Trinidad", attivo dal 1991, che hanno coinvolto circa 1.000 abitanti all'anno;
- Approvvigionamento e gestione logistica dei farmaci e del materiale sanitario della farmacia del Policlinico, distribuito poi dal personale sanitario locale a circa 5.000 pazienti all'anno;
- Conduzione e gestione logistica di 13 "Comedores Populares", che forniscono pasti a 1.500 persone povere dell'area.

Partner

Comunidad Misionera de Villaregia

Per la realizzazione del presente progetto, COMIVIS collabora con "Comunidad Misionera de Villaregia", associazione locale riconosciuta dallo stato peruviano. Nata nel 1986, è l'espressione locale del soggetto ecclesiale ispiratore della COMIVIS stessa. E' iscritta nel registro dell'Agenzia Peruviana per la Cooperazione Internazionale in qualità di istituzione privata senza fine di lucro. L'associazione opera per la promozione sociale della popolazione della periferia di Lima nei seguenti ambiti: sicurezza alimentare, sanità, tutela dell'infanzia, formazione professionale e culturale. In questi anni ha realizzato numerosi interventi, tra i quali il Centro de Educación Técnica Productiva "Villaregia", nato nel 2005 grazie ad un finanziamento del Fondo Italo- Peruviano; il Policlinico "La Trinidad"; un centro ricreativo per adolescenti e giovani, 3 "Case de Los Niños" per l'assistenza e l'educazione dei minori in età prescolare e la collaborazione con 13 "Comedores

populares” che forniscono pasti equilibrati ai poveri dell’area. Sin dalla sua costituzione la Comunidad Misionera de Villaregia è sempre stato un punto di riferimento essenziale per il benessere degli abitanti dell’area.

COMIVIS collabora sin dal 2005 al sostegno delle attività di sicurezza alimentare, formative e sanitarie della Comunidad Misionera. Grazie al rapporto consolidato di collaborazione tra i due enti, ormai da 10 anni sono realizzati progetti di impiego per giovani in servizio civile.

In questo progetto, il partner collabora con COMIVIS alla realizzazione delle attività in ambito sanitario e del contrasto e prevenzione del disagio giovanile.

5. *Presentazione dell’ente attuatore*

Presentazione Enti Attuatori

COMIVIS è un’associazione senza scopo di lucro nata nel 2004 che si fonda sul patrimonio di valori della Comunità Missionaria di Villaregia. E’ attiva in 8 paesi (Perù, Brasile, Messico, Porto Rico, Costa D’avorio, Mozambico, Burkina Faso e Italia), nei quali promuove, con il coinvolgimento di partner locali, progetti di sviluppo ed esperienze di volontariato internazionale finalizzati alla crescita umana, culturale e sociale delle persone residenti nelle periferie degradate delle grandi città. I settori nei quali interviene sono la tutela dell’infanzia e dell’adolescenza, l’istruzione e l’alfabetizzazione, la sanità di base, l’agricoltura familiare, la formazione professionale, l’inclusione sociale. Le categorie di destinatari sono i bambini, gli adolescenti, i giovani, le donne, i nuclei familiari. Attiva in Perù dal 2005 sostenendo e collaborando alle azioni di sviluppo promosse dal partner locale.

6. *Breve descrizione del contesto territoriale e dell’area di intervento.*

PERU’ – LIMA (COMIVIS 139603)

Nel Municipio di Villa Maria del Triunfo, nella periferia di Lima, una prima criticità sulla quale si vuole intervenire riguarda la prevenzione e recupero di giovani a rischio.

L’area di intervento del progetto in cui opera la Comunidad Misionera de Villaregia, che appartiene al territorio del Municipio di Villa Maria del Triunfo, è una zona di recente sviluppo e per questo l’età media è molto bassa: l’Istituto Nazionale di Statistica ha rilevato nel 2016 che oltre il 53% della popolazione aveva un’età inferiore ai 30 anni (http://www.munivmt.gob.pe/CODISEC/PLAN_LOCAL_VILLA_MARIA_2016_ACTUALIZADO.pdf).

A fronte della numerosità della popolazione giovanile, il contesto locale è purtroppo caratterizzato dall’assenza totale di luoghi educativi e strutture aggregative, che aiutino i giovani residenti a sviluppare una adeguata sensibilità sociale e relazionale. Inoltre, nei quartieri popolari della periferia di Lima si stima che oltre il 50% dei giovani consumi qualche tipo di droga, mentre l’uso di alcol riguarderebbe il 70% dei minorenni. L’insieme di povertà, violenza familiare, abbandono scolastico e mancanza di lavoro fa sì che i giovani trovino nella violenza l’unica forma di espressione, un modo per farsi presenti in una società che li ignora.

Questi fattori purtroppo costituiscono le condizioni favorevoli per la nascita e lo sviluppo delle “pandillas”, fenomeno drammatico di devianza giovanile divenuto ormai endemico in molte metropoli sudamericane, costituite da gruppi di adolescenti e giovani che vivono nella marginalità e nella violenza. Secondo le statistiche della Polizia Nazionale del Perù (https://www.pnp.gob.pe/anuario_estadistico/documentos/ANUARIO%20PNP%202015%20DIREST%20PUBLICACION.pdf), solo nella Regione Metropolitana di Lima ne esistono più di 300, che riuniscono complessivamente circa 12.000 giovani. Sempre secondo la stessa Polizia, nel territorio di Villa Maria del Triunfo esisterebbero almeno 22 di queste bande giovanili.

Nella zona non esistono luoghi per riunire i giovani e realizzare attività ricreative e formative nell’ambito della cittadinanza attiva. Circa 5.000 adolescenti e giovani dell’area non hanno nessuna possibilità di accesso a strutture aggregative ed educative. Per questo il partner locale ha attivato nel 2017 il Centro Ricreativo “Nuestra Señora” (CRNS) che costituisce un luogo adeguato e sicuro per la realizzazione di attività di carattere sportivo e artistico per la popolazione giovanile.

Una seconda problematica sulla quale si vuole intervenire riguarda la difficile situazione sanitaria in cui versa la popolazione del territorio.

Nella zona di Lima Sud, nel 2013 si sono rilevati 2.143 episodi di infezioni respiratorie acute (IRA) in bambini di età inferiore ai 5 anni (rilevazione 2013 – Ospedale “María Auxiliadora”). Dei 13 municipi costituenti al zona di Lima Sud, il 67% degli episodi di IRA provengono da San Juan

de Miraflores e Villa Maria del Triunfo, il territorio dell'area del progetto.

Un altro aspetto drammatico è l'elevata mortalità materna, identificata purtroppo ancora come uno degli obiettivi non ancora raggiunti dall'agenda 2030. Dal 2000 al 2016 lo sviluppo dei servizi sanitari per la popolazione materna ed infantile ha migliorato notevolmente la situazione nel paese, passando da 605 morti materne a 325, con un miglioramento percentuale del 46.3%. Purtroppo nel 2017 si è rilevato un incremento delle morti materne, in media una al giorno. Questo incremento è attribuito alla crisi economica, che ha portato al collasso il sistema sanitario, per cui colpisce soprattutto le donne dei quartieri periferici della Regione Metropolitana di Lima, tra i quali quelle reidneti nell'area del progetto.

La denutrizione cronica provoca nei bambini danni gravissimi e diffusi, tra cui lo scarso sviluppo corporeo: circa 30.000 residenti nel distretto che hanno un'età inferiore ai 14 anni (stima INEI 2015) ha un ritardo nella crescita e non usufruisce di terapie adeguate. Nei casi peggiori, si registrano lesioni cerebrali, con conseguente basso quoziente intellettivo, ritardo nel linguaggio e problemi d'apprendimento che compromettono le prospettive di sviluppo umano del territorio.

Inoltre, a peggiorare la situazione sanitaria complessiva della popolazione, c'è il fatto che i farmaci e il materiale sanitario sono a carico del paziente. Questo impedisce di fatto alla popolazione di Villa Maria del Triunfo, costituita per la maggioranza da nuclei familiari a basso reddito, di pagarsi un'assicurazione sanitaria a garanzia della propria salute, esponendosi così a rischi letali quando qualche componente della famiglia si trova nella necessità di interventi chirurgici o terapie medicinali prolungate.

Negli ultimi anni la Comunidad Misionera de Villaregia ha realizzato progetti di sviluppo in ambito sociale e sanitario con l'impiego di volontari in servizio civile, che hanno potenziato l'azione sanitaria del Policlinico "la Trinidad" formando alla prevenzione 1.500 bambini e 300 donne in gravidanza e puerperio e garantendo l'accesso ai farmaci di base a 1.500 persone appartenenti alla fascia povera della popolazione dell'area.

Inoltre la Comunidad ha promosso l'inclusione sociale di 200 minori appartenenti alla fascia povera della popolazione dell'area e contribuito al miglioramento dello sviluppo psicofisico di 500 bambini.

Sulla base dei risultati conseguiti, in un'area nella quale la vita della popolazione povera continua ad essere drammaticamente contraddistinta dagli stessi gravi problemi, la Comunidad si propone di proseguire il proprio impegno nei due ambiti di intervento nei quali ha operato con i progetti già realizzati: l'azione sociale, con la realizzazione di attività di aggregazione per gli adolescenti, e l'azione sanitaria, con la sensibilizzazione e il contrasto al fenomeno del ritardo nello sviluppo psicofisico dei bambini e l'ampliamento dell'azione della farmacia del Policlinico.

In sintesi le criticità sulle quali il presente progetto vuole intervenire possono essere così ricapitolate:

- **Mancanza di strutture aggregative / educative.** 5.000 adolescenti e giovani dell'area non hanno nessuna possibilità di accesso a strutture aggregative ed educative.
- **Difficoltà di accesso alle terapie per i minori con ritardo nella crescita.** 30.000 residenti nel distretto che hanno un'età inferiore ai 14 anni ha un ritardo nella crescita e non usufruisce di terapie adeguate.
- **Difficoltà di accesso ai farmaci alla popolazione povera.** I farmaci e il materiale sanitario sono inaccessibili per motivi economici a 125.000 persone residenti nell'area.

7. Destinatari del progetto

PERÙ – LIMA – (COMIVIS - 139603)

Destinatari:

- 100 giovani, adolescenti e bambini che ricevono sostegno formativo e sociale;
- 500 bambini con sviluppo psicofisico inadeguato;
- 1.500 persone senza accesso ai farmaci.

8. *Obiettivi del progetto:*

PERÙ – LIMA – (COMIVIS - 139603)	
SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> Mancanza di strutture aggregative / educative</p> <p><u>Indicatore:</u> 5.000 adolescenti e giovani dell'area non hanno nessuna possibilità di accesso a strutture aggregative ed educative.</p>	<p><u>Obiettivo 1</u> Aumentare la presenza di strutture aggregative / educative</p> <p><u>Risultato atteso:</u> Ridurre di 100 unità (2%) il numero di adolescenti e giovani senza possibilità di accesso a strutture aggregative ed educative.</p>
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Difficoltà di accesso alle terapie per i minori con ritardo nella crescita</p> <p><u>Indicatore:</u> 30.000 residenti nel distretto che hanno un'età inferiore ai 14 anni ha un ritardo nella crescita e non usufruisce di terapie adeguate.</p>	<p><u>Obiettivo 2</u> Aumentare le possibilità accesso alle terapie per i minori con ritardo nella crescita</p> <p><u>Risultato atteso:</u> Migliorare lo sviluppo psicofisico di 500 minori di 14 anni (pari all'1,7% dell'infanzia con ritardo nella crescita)</p>
<p><u>Problematica/Criticità 3</u> Difficoltà di accesso ai farmaci alla popolazione povera</p> <p><u>Indicatore:</u> I farmaci e il materiale sanitario sono inaccessibili per motivi economici a 125.000 persone residenti nell'area.</p>	<p><u>Obiettivo 3</u> Aumentare le possibilità accesso ai farmaci alla popolazione povera</p> <p><u>Risultato atteso:</u> Permettere l'accesso ai farmaci di base a 1.500 persone dell'area (pari all'1,2% di chi vive in povertà)</p>

9. *Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari*

PERÙ – LIMA – (COMIVIS - 139603)
<p><i>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)</i></p> <p><u>Azione 1: Prevenzione e recupero di adolescenti e giovani a rischio</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Preparazione, produzione e distribuzione del materiale informativo-promozionale per la divulgazione delle attività del CRNS; 2 Raccolta e gestione delle iscrizioni; 3 Organizzazione, gestione e realizzazione di corsi pomeridiani di sostegno nelle abilità scolastiche di base 4 Organizzazione, gestione e realizzazione di laboratori di manualità e attività artistiche (disegno e pittura – canto e musica - teatro) per promuovere lo sviluppo psicofisico e le capacità di relazione nei ragazzi; 5 Organizzazione, gestione e realizzazione delle attività sportive settimanali; <p><u>Azione 2: Implementazione di un'azione sanitaria per lo sviluppo psicofisico della popolazione infantile (500 bambini)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Realizzazione di 3 campagne/eventi di sensibilizzazione sullo sviluppo psicofisico dei bambini, con preparazione di materiale informativo e successiva diffusione; 2 Raccolta dati sanitari dei pazienti trattati e elaborazione di schede personali; 3 Organizzazione e gestione di un supporto psicologico settimanale; 4 Organizzazione e gestione di un servizio di logopedia settimanale; 5 Organizzazione e gestione di un servizio di fisioterapia settimanale; 6 Visite di monitoraggio per la valutazione bimestrale complessiva dell'intervento.

Azione 3: Rafforzamento dell' accesso ai farmaci per la popolazione povera dell'area (1.500 persone)

- 1 Raccolta dati degli utenti della farmacia del Policlinico ed elaborazione di schede personali per gli utenti in condizioni di povertà;
- 2 Implementazione quotidiana del servizio di distribuzione dei farmaci;
- 3 Organizzazione, gestione e approvvigionamento della farmacia del Policlinico e della segreteria logistica e gestionale;
- 4 Visite di monitoraggio per la valutazione bimestrale complessiva dell'intervento.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I e volontari in servizio civile saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Coadiuvare nella preparazione e divulgazione del materiale informativo e promozionale del CRNS;
- Coadiuvare nella raccolta e registrazione delle iscrizioni;
- Affiancare gli insegnanti nei corsi di sostegno scolastico;
- Affiancare gli insegnanti nei laboratori di manualità e attività artistiche;
- Affiancare gli insegnanti nelle attività sportive;
- Affiancare nelle visite di monitoraggio per la valutazione bimestrale complessiva dell'intervento.
- Coadiuvare nella organizzazione degli eventi di sensibilizzazione;
- Supportare nella preparazione del materiale informativo degli eventi di sensibilizzazione;
- Affiancare nelle attività di diffusione del materiale informativo;
- Coadiuvare nella raccolta dati dei pazienti;
- Coadiuvare nella elaborazione delle schede personali;
- Coadiuvare nell'organizzazione dei servizi sanitari (logopedia, psicologia, fisioterapia)
- Affiancare nelle visite di monitoraggio per la valutazione bimestrale complessiva dell'intervento.
- Affiancare nell'accoglienza degli utenti della farmacia;
- Coadiuvare nella raccolta dati degli utenti della farmacia;
- Coadiuvare nella elaborazione delle schede personali;
- Coadiuvare nella distribuzione dei farmaci;
- Affiancare nella gestione logistica dei farmaci;
- Coadiuvare nella gestione amministrativa dei farmaci;
- Affiancare nelle visite di monitoraggio per la valutazione bimestrale complessiva dell'intervento.

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

3

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio (*)

PERÙ – LIMA – (COMIVIS - 139603)

Il vitto e l'alloggio saranno erogati direttamente dal partner locale presso la propria sede.

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

25

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (5 o 6) (*)

5

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio (*):

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali

di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;

- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

PERÙ – LIMA – (COMIVIS - 139603)

- Obbligo di soggiorno nei locali messi a disposizione dal partner locale.
- Disponibilità alla vita comunitaria (in particolare per vitto e alloggio);
- Disponibilità ad alcuni giorni di ricerca documentale in Italia.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta ():*

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

PERU'

Rischi politici e di ordine pubblico

TERRORISMO

Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

MANIFESTAZIONI DI PROTESTA e GUERRIGLIA

Si registrano periodicamente in varie aree del Paese (Cajamarca, Puno, Madre de Dios, Apurimac, Junin e Arequipa) manifestazioni di protesta legate all'industria mineraria/estrattiva o ad altri settori produttivi/servizi. Sebbene la situazione al momento sia relativamente calma, non si possono escludere recrudescenze e l'istituzione di blocchi stradali e/o ferroviari, anche sulle principali arterie. La zona denominata VRAEM (Valle de los Rios Apurimac, Ene e Mantaro), lontana dai normali percorsi turistici, è interessata da fenomeni residuali di narco-guerriglia. Sono vivamente sconsigliati i viaggi nell'area. Per la stessa ragione sono sconsigliati i viaggi nella zona amazzonica in prossimità della frontiera con la Colombia, in particolare lungo il fiume Putumayo

SEQUESTRI

Il fenomeno dei sequestri lampo, anche a danno di stranieri, è presente soprattutto nelle zone rurali del Paese. E' pertanto opportuno adottare comportamenti di massima cautela.

MICROCRIMINALITA'

Il tasso di criminalità comune è elevato nelle principali città e in diversi quartieri della Capitale. A Lima, dove negli ultimi anni si è ridotto il rischio di attentati di matrice terroristica, è molto alta l'incidenza della criminalità comune, che spesso agisce in forma organizzata; risultano particolarmente a rischio le aree periferiche, il centro storico della città e la zona portuale del Callao (da evitare soprattutto la sera). È preferibile scegliere alberghi situati nei quartieri residenziali di San Isidro o Miraflores, che garantiscono accettabili standard di sicurezza. Occorre in ogni caso evitare di ostentare il possesso di denaro o di oggetti di valore. Tra le principali destinazioni turistiche, al di fuori della capitale, si consiglia di esercitare una particolare

attenzione nelle seguenti aree: Cusco, Machu-Picchu, riserva naturale di Paracas e sito archeologico di Chan-Chan (Trujillo); sono frequenti, infatti, i casi di borseggi e rapine ai turisti.

SPOSTAMENTI

Per quanto riguarda visite all'area amazzonica, si consiglia di munirsi di prodotti insetticidi e repellenti poiché le strutture alberghiere non sempre sono dotate di adeguata protezione.

In caso di incidente nella regione amazzonica non vi sono mezzi rapidi per il trasporto e spesso neanche la possibilità di comunicare via radio. Per quanto riguarda il sorvolo delle "linee di Nasca", si raccomanda attenzione nella scelta delle compagnie aeree, affidandosi a quelle di riconosciuta affidabilità indicate anche da Tour Operator di provata professionalità. Analoga cura e attenzione si raccomandano ai visitatori in caso di escursioni nel deserto nella zona di Ica.

Rischi Sanitari

STRUTTURE SANITARIE

Le strutture ospedaliere pubbliche (compreso il pronto soccorso) sono generalmente carenti sia per personale specializzato che per mancanza di attrezzature efficienti. Le cliniche e i centri sanitari privati presentano, al contrario, un buon livello sia di apparecchiature mediche che di personale specializzato. I costi sono tuttavia elevati. La reperibilità dei farmaci è buona, anche se si registra, nonostante gli sforzi di repressione delle Autorità locali, una certa incontrollata diffusione sul mercato di farmaci adulterati e falsificati.

MALATTIE PRESENTI

Continuano ad essere segnalati numerosi casi di dengue e febbre gialla, nella zona amazzonica del Perù. Per informazioni e aggiornamenti in tempo reale consultare anche il sito dell'Istituto della Protezione Civile peruviana: <http://www.indeci.gob.pe>.

Sono stati riscontrati nel Paese sporadici casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della "dengue" e della "Chikungunya".

Sono stati inoltre segnalati di recente numerosi casi di febbre da Oropouche, malattia virale trasmessa dai moscerini *Culicoides Paraensis*, nella regione del Cusco e nel resto del Paese. Per informazioni ulteriori consultare il sito dell'OMS: <http://www.who.int/csr/don/03-june-2016-oropouche-peru/en/>

Per Cusco, considerato che si trova a 3200mslm e il distretto di Sicuani a 3500mslm, vi è il rischio di soffrire di "soroche", il mal d'altezza, che comporta giramenti di testa e febbre. Le condizioni igienico-sanitarie del Paese richiedono di adottare precauzioni per evitare disturbi intestinali e malattie quali l'epatite (A), la dissenteria, il tifo. Si manifestano con frequenza focolai di colera in estate (gennaio-marzo), soprattutto nelle zone periferiche delle città, dove le condizioni igieniche sono assai precarie.

Altri rischi

Nella stagione estiva locale (inverno in Italia) sono frequenti forti piogge soprattutto nelle zone andine che possono determinare interruzioni delle vie di comunicazione; vi è pertanto il rischio che alcune località, anche fra quelle maggiormente frequentate dai turisti, rimangano isolate, anche per diversi giorni, fino al ripristino dei collegamenti stradali o ferroviari.

ATTIVITA' SISMICA E VULCANICA

Il Perù è particolarmente soggetto a fenomeni sismici anche di notevole entità e, nella zona di Arequipa, ad occasionali fenomeni di vulcanismo.

Si fa presente che escursioni nella zona andina (Lago Titicaca (4.000 m. s.l.m.), Cusco (3.200 m. s.l.m.), Machu-Picchu (2.800 m. s.l.m.), Huaraz (3.200 m. s.l.m.) ed escursioni nella valle del Colca (dove si possono superare i 4.000 m di altezza) potrebbero comportare per alcune persone disturbi dovuti all'altitudine e richiedere la somministrazione di ossigeno.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;

- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

PERÙ – LIMA – (COMIVIS - 139603)

- il disagio di vivere in una zona periferica di una grande metropoli, con scarsi e precari collegamenti con il centro città;

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

PERÙ – LIMA – (COMIVIS - 139603)

Volontario/a n° 1 - 2- 3:

- Preferibile formazione in ambito educativo, sociale o sanitario;
- Conoscenza di base della lingua spagnola;
- Preferibile esperienza di collaborazione con realtà ecclesiali cattoliche.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

No

20. Eventuali tirocini riconosciuti :

No

21. Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico". L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;

- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata (*)

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione (*)

PERÙ – LIMA – (COMIVIS - 139603)

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5 – Funzionamento e risultati del Policlinico "La Trinidad"

Modulo 6 – Approfondimento sul disagio sociale della popolazione giovanile nella Regione di Lima

Modulo 7 – Tecniche di raccolta ed elaborazione delle informazioni

Modulo 8 – Rilevanza dei servizi sanitari per lo sviluppo psicofisico dei minori

Modulo 9 – Tecniche di gestione logistica e amministrativa dei farmaci

Modulo 10 – Predisposizione del piano di lavoro personale

24. Durata (*)

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto